

CAPIRE IL PASSATO
PER CAMBIARE IL PRESENTE
E PROGETTARE IL FUTURO.



*Al tuo fianco per la Rinascita
di Grottaminarda*

PROGRAMMA ELETTORALE
“LA RINASCITA” PER GROTTAMINARDA
ELEZIONI AMMINISTRATIVE 12 GIUGNO 2022

PROGRAMMA ELETTORALE “LA RINASCITA” PER GROTTAMINARDA ELEZIONI AMMINISTRATIVE 12 GIUGNO 2022

Prefazione

Il programma che presentiamo è stato redatto ascoltando le varie istanze dei cittadini e tenendo conto del PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) che contiene riforme strutturali e investimenti da realizzare in una situazione politica aggravatasi purtroppo con la crisi ucraina. L'esigenza di una riorganizzazione del nostro sistema politico e sociale era abbastanza evidente e peraltro si era già cercato di avviarla almeno in parte in risposta alla necessità di avere accesso ai fondi europei del Next Generation EU. Pensavamo di uscire da una crisi strutturale di un modello di sviluppo distorto e si è ripresentata una crisi che coinvolge l'economia, la politica, la società e la vita stessa degli uomini e delle donne. Pertanto il PNRR dovrà essere l'occasione per invertire le politiche che sono state la causa delle disuguaglianze, della povertà crescente, della disoccupazione, dell'esclusione ed emarginazione di vasti strati popolari. Con la speranza che l'attuale governo superi le difficoltà che sta incontrando per far avanzare i progetti di riforma per cui ci siamo tra l'altro già impegnati.

Partendo da queste considerazioni anche se i Comuni sono semplici esecutori, bisogna praticare un'inversione di tendenza e dare risposte efficaci ai bisogni delle fasce più deboli della popolazione, che sono le prime vittime di una crisi sempre più drammatica, e che vedono negli enti locali le istituzioni a loro più prossime. E' necessario perciò essere alternativi ad un governo del territorio che ha guardato più alla rendita e agli interessi di pochi che al benessere collettivo, rilanciando la democrazia partecipativa come obiettivo strategico e ritrovando il valore della comunità, intesa come sistema di convivenza e scambio solidali.

L'esigenza di dare un nuovo governo e un ruolo diverso alla città di Grottaminarda è sotto gli occhi di tutti, per eliminare le difficoltà riscontrate nel recente passato e far avanzare i progetti per cui ci siamo già impegnati con gli enti sovracomunali. Nel clima di grande tensione la nostra comunità non ha mai avuto un ruolo da protagonista ma è andata sempre a rimorchio di interessi particolari senza avere una visione complessiva della posta in gioco (Masterplan dell'area vasta, Stazione Hirpinia, Piattaforma logistica e zona Zes).

Per noi la sfida del nostro tempo è quella di rilanciare la partecipazione dei cittadini non tanto e non solo per quel che riguarda le grandi opere di cui sopra ma quella di tutti i giorni, nei diversi contesti in cui viviamo e lavoriamo: in famiglia, nella scuola, in azienda, nelle Associazioni, nella società. Il percorso tracciato già in questa fase è stato quello di ascoltare i cittadini che dovrà necessariamente continuare anche nella fase successiva alle elezioni. Comunque il primo atto sarà l'approvazione del regolamento di collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura, la rigenerazione e la gestione condivisa dei beni comuni.

Quindi inversione totale di tendenza fin qui seguita per dare la possibilità ai cittadini di formulare proposte per le forze politiche che si candidano alla guida della città di Grottaminarda, con l'auspicio di favorire anche la coesione della nostra comunità. La situazione attuale è sicuramente delicata, ma riteniamo necessario e urgente effettuare scelte tali da ridurre in qualche misura l'impatto negativo della crisi, attraverso un'azione che rilanci l'attività economica, sociale e culturale. Fare politica per noi significa mettersi a disposizione dei cittadini con risposte concrete e non con semplici affermazioni di principio.

CAPIRE IL PASSATO PER CAMBIARE IL PRESENTE E PROGETTARE IL FUTURO.

Il cambiamento esiste. Noi scegliamo solo di trasformarci o meno per sfruttare le opportunità che il cambiamento ci fornisce. Rimanere fermi, schiacciati sul passato, vuol dire semplicemente andare indietro. Le comunità come quella di Grottaminarda hanno oggi una grande possibilità: il cambiamento ambientale

con la crisi climatica; la globalizzazione dell'economia e dei mercati; la diffusione del digitale, non sono solo problemi. Sono il nuovo mondo nel quale già viviamo. Affrontare queste situazioni chiudendosi nel localismo e affidandosi a chi parla la lingua del passato, vuol dire essere sconfitti dalla storia e rimanere definitivamente esclusi.

La crisi climatica e ambientale è una grande opportunità per le comunità locali come quella di Grottaminarda. Una campagna fertile e ancora in buona misura incontaminata può essere una risorsa economica e occupazionale importante, se si sfruttano bene il digitale e le risorse europee. Le filiere corte dei prodotti combinate col digitale possono creare una nuova stagione per l'agricoltura locale, nel momento in cui scopriamo il grande valore dell'alimentazione sana e di qualità.

Lo sviluppo delle attività produttive industriali, con particolare riguardo alla trasformazione sostenibile e qualificata dei prodotti dell'agricoltura, anche recuperando un'importante memoria che ha distinto la città di Grottaminarda nel tempo, come è il caso dell'olio, del torrone, del vino e dei salumi; o la valorizzazione della attività industriali e artigianali esistenti, hanno bisogno di una forte qualificazione professionale, che sfrutti efficacemente i fondi regionali e europei disponibili per migliorare le capacità professionali e far nascere nuove iniziative economiche.

La globalizzazione, che arriva direttamente in casa nostra con la stazione dell'alta capacità e velocità, ci connette al mondo e deve essere affrontata con un progetto che aiuti i cittadini di Grottaminarda e soprattutto i giovani, a vivere qui e a potersi connettere al mondo, spostandosi con agio e rapidità. La stazione può essere un nuovo centro nevralgico che collega il territorio e la città di Grottaminarda alle opportunità del mondo. Allo stesso tempo Grottaminarda può mettersi in condizione di attrarre chi viaggia se fa del miglioramento urbano, del potenziamento delle reti digitali e degli investimenti culturali e commerciali, un suo progetto di forte riqualificazione.

In questo momento storico, le scelte che faranno i cittadini di Grottaminarda possono essere un esempio e un riferimento per l'intera Irpinia e divenire un esempio di trasformazione per sfruttare i cambiamenti profondi del tempo in cui viviamo, facendo di Grottaminarda la capofila di un processo di innovazione che si attende da tanti anni.

La domanda che, come cittadini di Grottaminarda, dobbiamo farci è: in che genere di mondo vogliamo che vivano i nostri figli e nipoti. Non esiste l'individuo senza la comunità. Dobbiamo affrontare con forza e progettualità concreta la necessità di guardare da vicino la nostra città, assumendo gli occhi del mondo in cui viviamo e sempre più i nostri figli vivranno lontano: non esiste il villaggio senza il mondo e non esiste il mondo senza i villaggi.

VIVIBILITÀ – CAPACITÀ - OPPORTUNITÀ

Ecco perché al centro del programma politico di rinnovamento poniamo la vivibilità, intesa come un efficace rapporto tra le capacità di ognuno, e soprattutto quelle dei giovani, e le opportunità di usare quelle capacità nella nostra città di Grottaminarda e nel suo territorio.

Le capacità devono essere sempre più alte e qualificate, ma per esprimersi i giovani non devono essere costretti ad andarsene. Uno dei problemi storici della nostra realtà, lo spopolamento e l'emigrazione delle risorse umane migliori, è ripreso in modo grave e diffuso. Si tratta di uno degli aspetti più urgenti da affrontare con progetti precisi e mirati. Anche perché chi resta possa avere opportunità reali di sviluppo di sé stesso e non solo arrangiarsi e diventare schiavo di chi gli fa un favore o di chi gli offre un posto di lavoro da fame.

La vivibilità, come opportunità di realizzazione ed espressione delle proprie capacità dipende strettamente dall'impegno sui temi centrali del nostro programma politico, sui quali impegnare la futura amministrazione della città di Grottaminarda:

IL LAVORO COME FATTORE DETERMINANTE DELLA REALIZZAZIONE DELL'INDIVIDUO NELLA COMUNITÀ

La qualità del lavoro, e non un lavoro qualsiasi, è l'obiettivo primario per le persone, l'economia, la società e la vita delle generazioni presenti e future. Il lavoro non è solo lo strumento per ottenere le risorse economiche per vivere, ma la vita stessa. Il lavoro è un dato originario interno per essere cittadini autonomi e liberi e per garantire a ognuno le condizioni dell'autodeterminazione, uscendo finalmente dal malcostume delle raccomandazioni e dell'asservimento, che spesso sfociano in dipendenza e mancanza di autonomia e libertà. La domanda delle giovani generazioni per forme di lavoro e di vita degne di essere vissute è molto elevata e riteniamo che sia da porre al centro di ogni aspetto del nostro programma politico e amministrativo.

Pertanto l'impegno della lista "La Rinascita" e del suo Candidato Sindaco, Marcantonio Spera, sarà rivolto all'affermazione e al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

Tra le priorità va considerata l'innovazione e la modernizzazione dell'apparato amministrativo anche perché la pianta organica del nostro comune è sottodimensionata e si va riducendo ulteriormente.

Quindi riorganizzazione efficiente degli uffici, accorpamento per funzioni, impostazione della macchina comunale in funzione di erogare servizi efficienti e rapidi al cittadino e alle imprese, riduzione e miglioramento della spesa corrente, taglio a tutti gli sprechi

In questi giorni sono stati pubblicati 5 bandi PNRR per digitalizzare i Comuni, hanno scadenze ravvicinate e richiedono maggiore attenzione nella procedura perché sono diversi dagli altri avvisi.

Comunque nel breve periodo si dovrà far ricorso a figure specialistiche esterne anche con l'adesione alla rete dei comuni sostenibili, associazione nazionale senza scopo di lucro.

Successivamente si prevede un settore dedicato esclusivamente all'informatica a cui affidare diverse aree della struttura comunale.

RAPPORTO TRASPARENTE E PARTECIPATIVO TRA CITTADINO E AMMINISTRAZIONE

Il cittadino deve essere il protagonista delle scelte adottate dall'Amministrazione Comunale, non il destinatario passivo di decisioni, mantenendo sempre un ruolo attivo e partecipativo. E' per questo necessaria una comunicazione costante e capillare con i cittadini, tramite forme tradizionali ma anche con nuove forme comunicative via web. Quindi un Comune aperto e vicino al cittadino, che deve, attraverso l'informatizzazione e la rete, poter usufruire della maggior parte dei Servizi, e migliorare così l'efficienza e la modernità. Tutto ciò sarà possibile attraverso l'implementazione del *sito web* del Comune con piattaforma informatica per la richiesta, consultazione e ritiro di documentazione on line da parte di cittadini e professionisti.

Per continuare ad avere un rapporto costante col cittadino prevediamo di istituire un Punto d'Ascolto con un consigliere comunale che periodicamente si metta a disposizione del cittadino per raccogliere le problematiche da sottoporre poi all'attenzione dell'Amministrazione Comunale. Solo così il cittadino potrà svolgere un ruolo attivo nei processi di definizione, erogazione e valutazione del servizio, al fine di migliorarli e renderli sempre comprensibili ed accessibili.

Nella fase di programmazione prevediamo il Bilancio Partecipativo per coinvolgere la partecipazione dei cittadini alle politiche locali (in particolare al bilancio preventivo dell'ente, cioè alla previsione di spesa e agli investimenti pianificati dall'Amministrazione Comunale); in tal modo verrà costruito un rapporto diretto tra cittadini e governo locale, riavvicinando la popolazione alla politica e al governo del territorio;

Contestualmente sarà definito l'albo delle associazioni per avviare una agenda di programmazione di incontri periodici con le stesse per la gestione dei beni comuni e per condividere i percorsi che porteranno alle soluzioni delle problematiche cittadine.

Periodicamente attraverso il sito web del Comune la cittadinanza sarà costantemente informata delle attività, servizi, progetti e iniziative dell'Amministrazione e di tutta la comunità grottese, saranno previsti incontri con i cittadini per illustrare le modalità di accesso a tutti i servizi on-line.

In particolare sarà istituito uno Sportello Informativo per le famiglie con a carico familiari diversamente abili, e persone disagiate in collaborazione con il Piano di Zona sociale, la Caritas e con le Associazioni di Volontariato per lavorare in modo sinergico sul sociale, promuovendo forme di servizi di volontariato, quali l'aiuto alla persona, attività per il tempo libero etc..

“VIVI GROTTA” DECORO URBANO

Per una cittadina accogliente il decoro urbano rappresenta la bellezza e la dignità dello spazio cittadino che riguarda la qualità sociale della comunità e la responsabilità civile del cittadino nei confronti della collettività. Contribuire personalmente alla cura della città mediante politiche dirette al coinvolgimento della cittadinanza, per renderla, progressivamente, sempre più attiva e protagonista della tutela dei beni comuni e della valorizzazione dei luoghi di aggregazione sociale. Il nostro obiettivo è quello di mettere a punto una progettualità diffusa che si avvalga di azioni in sequenza, atte a trasformare l'intera città in un'oasi di bellezza da custodire nel tempo, un luogo di incontro, di passaggio, di sosta, di socialità e di commercio.

Coinvolgimento del volontariato nella gestione del verde pubblico (Macchio, giardini Frank Zappa ed altri spazi pubblici). Da anni sono sorti gruppi di volontari a cui chiedere una collaborazione sistematica (una gestione partecipata tra privato e pubblico) nell'esecuzione dei lavori di manutenzione del verde pubblico, da definire in modo corretto e completo, anche sotto il profilo della sicurezza, della fornitura di attrezzature, dell'organizzazione dei lavori ecc.

Partecipazione attiva degli istituti scolastici di ogni ordine e grado nell'adottare aree a verde presenti nelle loro vicinanze con l'istituzione di un premio annuale

Piantare un albero per ogni bambino che nasce o che viene adottato

“Adotta una fioriera”, panchine, totem e isole ecologiche: ai commercianti è richiesto un investimento “una tantum” per l'acquisto delle piante e, successivamente, la presa in carico delle fioriere, assicurandone la cura e l'innaffiatura, o di panchine...

Ampliare il servizio di video-sorveglianza, con sanzioni ai trasgressori in caso di inosservanza delle ordinanze, regolamentare in maniera puntuale le norme di comportamento dei padroni degli animali domestici.

Creazione di un'applicazione per smartphone tramite la quale il cittadino potrà fare segnalazioni di vario genere: dalle buche nelle strade, alla segnaletica danneggiata, danni al verde pubblico, atti di vandalismo:

Come i segni, graffiti o scritte abusive su fabbricati, muri, strade, cartellonistica stradale distrutta e vetusta, cancelli, infissi esterni, porte, vetrine, serrande in zone anche centrali e storiche danneggiate. Aumentare i contenitori per i rifiuti differenziati e le fioriere deturpate. Infine eliminare anche con sanzioni severe le affissioni abusive (manifesti e cartelloni abusivi su muri e/o superfici con divieto d'affissione) e regolamentare quelle relative ai necrologi arricchendo gli spazi.

SVILUPPO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE AGRICOLTURA DI ECCELLENZA / MANIFATTURIERO DELL'INNOVAZIONE / REVISIONE SISTEMA DI TASSAZIONE

Costituiscono l'ambito nel quale sviluppare la comunità di Grottaminarda come polo dell'Irpinia per la società del ventunesimo secolo. La domanda di alimentazione di qualità prodotta con filiere corte e sostenibili trova in Irpinia e a Grottaminarda opportunità di particolare importanza. Tali opportunità esigono la modernizzazione sostenibile dell'agricoltura, anche come opportunità occupazionale, per cui devono essere aggiornate le capacità professionali. L'integrazione con il manifatturiero dell'innovazione riguardante i prodotti dell'agricoltura, grazie allo sviluppo diffuso del digitale, può essere realizzata con una partnership importante con l'Istituto Agrario di San Michele all'Adige in Trentino, polo di eccellenza europea per la ricerca e lo sviluppo in agricoltura e nel marketing dei prodotti agricoli. Lo sviluppo di nuove colture e gli allevamenti di bestiame con formule di piccola scala di qualità e produzione lattiero casearia e di salumi è un altro ambito di particolare rilevanza. La produzione e la commercializzazione internazionale organizzata del torrone costituisce un altro ambito che merita di essere valorizzato tra memoria e futuro. Il manifatturiero leggero nel campo del software può essere un altro ambito di sviluppo e innovazione con il sostegno alla nascita di imprese innovative che operino nel campo della ricerca e sviluppo del digitale. Tutti questi ambiti necessitano di competenze innovative che devono essere formate e sviluppate con specifiche azioni di formazione avanzata.

Da diversi anni si assiste all'abbandono dei terreni agricoli per questo motivo è utile una Banca della Terra sarebbe un inventario dei terreni pubblici e privati incolti, che i proprietari possono mettere temporaneamente a disposizione di quanti ne facciano richiesta per rimetterli in produzione.

Anche se siamo diventati "un paese di via nova" l'Agricoltura è parte della nostra storia, lì troviamo le nostre origini. Non possiamo dimenticarlo: un nuovo modello di sviluppo a questo mondo non può prescindere dalla riscoperta dell'agricoltura. Gli ambienti rurali devono essere inseriti nei circuiti turistici. La promozione dei prodotti del nostro territorio, anche guardando alle eccellenze enogastronomiche, può creare nuovi segmenti di offerta turistica e nuovi eventi.

Per gli altri due settori le esigenze manifestate dai rappresentanti di categoria, hanno evidenziato che è necessario un rilancio dell'intero settore dell'economia, in particolare del commercio e dell'artigianato, attraverso un confronto costruttivo e permanente, per concretizzare al meglio le idee provenienti dagli operatori del settore.

LA VOCAZIONE COMMERCIALE della città di Grottaminarda, che ha un'importante traccia nella storia e nella memoria deve essere ripresa con un orientamento alla specializzazione e alla qualità, per soddisfare esigenze di qualità e non diventare periferia omologata di Amazon. La formula del piccolo commercio specializzato dei prodotti specifici del territorio, oltre a una incentivazione di rete dei punti vendita esistenti, può trovare in fiere dedicate un'importante espressione locale a carattere attrattivo, economico, commerciale e social

"Una bottega tipica ci ricorda chi siamo e da dove veniamo, ed è un patrimonio che non va disperso, o dimenticato"

Nel breve e medio termine proponiamo di attivare uno Sportello di Settore con l'intento di semplificare e velocizzare tutti gli iter burocratici finalizzati allo svolgimento di iniziative, eventi e manifestazioni, capaci di aumentare le attrattive alle aree commerciali.

Ridefinire un nuovo Piano Commerciale a posto fisso e ambulante che abbia le seguenti caratteristiche:

- Lotta al commercio abusivo attraverso l'attività repressiva ed investigativa della Polizia Locale e il coinvolgimento delle altre forze dell'ordine;

- Lotta alla concorrenza sleale nel commercio con azioni su requisiti sanitari, decoro, destinazione dei locali e controlli incrociati sulle variazioni di intestazioni societarie delle attività;
- Riordinare la viabilità, la regolamentazione delle aree di parcheggio e non solo, la proposta è quella di approvare un Piano Urbano della Mobilità. Con il miglioramento e potenziamento della mobilità urbana per i cittadini e a sostegno delle attività produttive (agricoltura, turismo, commercio ed artigianato);
- In particolare dare spazi adeguati al Mercatino della Verdura del mercoledì e venerdì, favorendo e pubblicizzando eventi per una spesa sana e coscienziosa a km 0;
- Ricerca e accordi per finanziamenti a startup e attività innovative con messa a disposizione di un plafond da parte del Comune;
- Revisione del regolamento sull'occupazione suolo pubblico riducendo il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria incentivando nuove tipologie di arredo delle terrazze e delle occupazioni nei periodi di bassa stagione;
- Promozione dei prodotti del territorio e del km 0;
- Eventi in collaborazione con i consorzi enogastronomici campani.

Nelle more dell'approvazione del Piano ridefinire postazioni e quote degli ambulanti per il Mercato del lunedì, ponendolo in sinergia con le attività commerciali permanenti nel territorio, gli introiti verranno utilizzati per una manutenzione programmata delle strade e marciapiedi, e la realizzazione e pubblicizzazione degli eventi attrattivi periodici da realizzare.

In collaborazione con le scuole realizzare il progetto "Botteghe Artigiane", che valorizzi l'arte del fare per mezzo di una cultura della interdisciplinarietà dei saperi, mescolando le abilità artigianali con le competenze industriali e manageriali, al fine di creare nuove possibilità lavorative.

In tutti questi anni è stato distrutto il "centro storico" sperperando l'unico finanziamento avuto alla fine degli anni ottanta, con appalti e sub appalti e varianti scandalose. L'intervento che si propone è quello originario: unire in un progetto unico di fruibilità "Macchio" Castello e "Fratta", con massima attenzione per il decoro urbano, partendo dal recupero e dalla valorizzazione della "FRATTA", che deve ridiventare il cuore pulsante di Grottaminarda con iniziative socio-culturali ad ampio respiro. Per il "Macchio" è necessario promuovere con gli enti preposti e con le associazioni ambientali il recupero del "MACCHIO", utilizzando anche i fondi previsti dal PNRR. Il "MACCHIO", infatti, può rappresentare una risorsa dal punto di vista economico, commerciale e sociale; basti pensare alle numerose opportunità di crescita, di svago (sport e cultura) che possono riversarsi sulla cittadina. Parte dell'area del MACCHIO, in collaborazione con le associazioni ambientaliste, potrà essere destinata ad aula didattica (creazione di percorsi botanici specifici, quali didattica floreale, didattica erbe officinali etc.). Al riguardo ci sono studi e proposte manca un progetto complessivo e definitivo per la richiesta dei finanziamenti. Anche se il 30 aprile, insieme ad altri comuni, è stato presentato al Dipartimento Affari Interni e Territoriali Direzione Centrale per la Finanza Locale del Ministero dell'Interno, istanza di finanziamento complessivo per 5.000.000 di euro per interventi riferiti alla "Rigenerazione Urbana 2022"

AGENZIA DI VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE DEI PRODOTTI LOCALI: IRPINIA MARKETING

Non è pensabile che un effettivo salto di qualità economica possa avvenire a Grottaminarda senza un'agenzia pubblica, istituita dal Comune, e sostenuta dagli enti regionale e nazionale, che si impegni a sostenere lo sviluppo dei processi produttivi secondo criteri di qualità e innovazione, e che promuova a livello nazionale e internazionale l'attrazione del luogo e dei prodotti con le più avanzate metodologie di comunicazione e commercializzazione, al servizio delle iniziative economiche locali, aiutandole a crescere e a svilupparsi.

IRPINIA MARKETING è l'opportunità per Grottaminarda, anche grazie alla sua posizione logistica, per divenire polo di promozione e comunicazione dell'economia irpina e centro fieristico di incontri e comunicazione per l'intera Irpinia.

RICERCA SISTEMATICA DI RISORSE FINANZIARIE E REVISIONE SISTEMA DI TASSAZIONE

Particolare attenzione sarà dedicata alla revisione del sistema di tassazione comunale mediante la ricerca di strumenti idonei alla rimodulazione della stessa. Riservare opportuna ed attenta vigilanza all'indebitamento dell'Ente al fine di evitarne l'incremento e limitare la spesa per interessi. Controllo dei costi di gestione dell'Ente

Come accennato in prefazione le risorse economiche di cui oggi può disporre un Comune sono sempre minori, a seguito della riduzione dei fondi statali e a fronte del progressivo aumento dei costi, dovuti anche all'aumento delle competenze di spesa proprie di ogni amministrazione (per le maggiori deleghe attribuite al Comune). E' necessario pertanto porsi in prima linea e saper cogliere le opportunità di reperire nuovi finanziamenti e di sviluppare nuove forme di collaborazione fra il pubblico ed il privato, attraverso, la ricerca sistematica di risorse finanziarie (PNRR, fondi straordinari, europei, regionali etc.) da destinare alla realizzazione di opere pubbliche, e l'utilizzo delle leggi sugli accordi di programma pubblico-privato nelle trasformazioni urbane;

Al momento non possiamo istituire un Ufficio Risorse Finanziarie ad hoc per le ristrettezze di bilancio che non ci consentono molte assunzioni e pertanto proponiamo l'adesione alla Rete Comuni Sostenibili per aver accesso ai bandi europei, nazionali e regionali. Poi per intercettare risorse per attuare progetti e programmi: è questo uno dei servizi che la Rete dei Comuni Sostenibili offre ai Comuni aderenti. Tramite la società di servizi Leganet vengono setacciati i bandi comunitari, nazionali e regionali, alla ricerca di opportunità di finanziamento. L'approccio è inedito, rispetto a servizi analoghi. La Rete dei Comuni Sostenibili raccoglie dai Comuni le priorità di azione e i "progetti nel cassetto", incrociando il tutto con i contenuti dei bandi che via via vengono pubblicati. La Rete proporrà ai Comuni aderenti di partecipare, in partenariato con altri Comuni e altri soggetti.

SOLIDARIETA'

In un momento di repentina trasformazione del contesto sociale e di decrescita economica, la famiglia, intesa come nucleo fondamentale della società, rappresenta un punto di riferimento assoluto, allo stesso modo la scuola e tutte le attività formative ed educative vanno sostenute ed incentivate.

Le proposte per le persone diversamente abili:

- Consolidare e ampliare il sistema di offerta domiciliare nei percorsi di cura e di intervento socio assistenziale e sociosanitario (ADI e SAD);
- Garantire un aiuto valido ed efficace *all'integrazione scolastica*, altresì una particolare attenzione alla completa rimozione degli ostacoli di natura fisica, psichica e ambientale. I cittadini hanno segnalato, a tal proposito, la valenza positiva del coinvolgimento degli alunni con disabilità in percorsi di inclusione da attuare mediante nuovi progetti, che siano capaci di coinvolgere, accogliere ed integrare ragazzi con diverse patologie in contesti storici, artistici e culturali della città;
- Studiare percorsi e progetti finalizzati al lavoro e inclusione sociale dei disabili, sostenendo l'attivazione di un Centro Sociale Polivalente per persone disabili, obiettivo di servizio da realizzare con le altre istituzioni e le associazioni di volontariato;

- Aprire uno Sportello Informa Disabili quale punto di riferimento cui rivolgersi per avere informazioni su leggi, attività e qualsiasi altra proposta, in favore delle persone disabili. Il centro servirà anche a raccogliere richieste e/o proposte per nuove iniziative da sottoporre all'attenzione della stessa amministrazione. Per i ragazzi disabili arrivati alla maggiore età si favoriranno eventi e/o attività che permetteranno loro di integrarsi con i loro coetanei;
- Infine attivare tutti gli interventi che condurranno ad una "*Politica dello Sport per tutti*", con la nomina di un *Garante per le disabilità*, e coinvolgendo tutte le strutture associative e società sportive per migliorare un'offerta ampia alla pratica sportiva senza barriere, intercettando fondi e bandi ad essi dedicati.

Le proposte per il Sociale

Le difficoltà in cui oggi versano le famiglie sono principalmente di carattere economico e sociale. Vogliamo focalizzare l'attenzione principalmente sugli anziani, sulle persone disabili, e sulle famiglie in difficoltà a causa della perdita del lavoro.

Per creare un'efficiente rete di servizi è necessario che si coinvolgano le organizzazioni di volontariato e di cooperazione sociale presenti nel territorio, al fine di rispondere tempestivamente ed efficacemente ai bisogni del singolo. E' necessario pertanto non abbassare la guardia e garantire il sostegno alle famiglie più bisognose, valorizzando anche la realizzazione di progetti culturali e sociali, che possano coinvolgere ed integrare le varie etnie presenti sul territorio, con particolare attenzione alla figura della donna, per avviare una serena ed armonica convivenza, dove ogni soggetto deve avere e fare la sua parte con senso di responsabilità.

Promuovere nuove forme di collaborazione con le persone non occupate e con i percettori del reddito di cittadinanza, che a fronte di erogazione e contributi da parte del comune o dello Stato possano fornire servizi a supporto della collettività (ad. Es.: interventi di manutenzione del verde urbano, pulizia delle aree pubbliche, gestione dei servizi igienici pubblici, etc);

Non lasciare soli gli anziani sostenendo le famiglie nella gestione quotidiana di situazioni difficili per alleviare la solitudine delle persone. Insieme al volontariato attivare un punto di aggregazione per la terza età, all'interno del quale saranno previsti corsi, laboratori e attività che favoriscano il mantenimento di interessi e di quelle abilità che, a causa della malattia, si vanno perdendo.

FORMAZIONE, CULTURA E POLITICHE SCOLASTICHE

Per questo scopo sarà realizzata una Accademia per la piccola impresa, Irpinia Lab-Form, che sarà dedicata alla formazione avanzata di competenze professionali per gli operatori economici esistenti e per la specializzazione di giovani orientati a impegnarsi nei settori economici distintivi sia come dipendenti, che mediante la costituzione di nuove piccole imprese e cooperative, utilizzando fondi e risorse ampiamente disponibili, europei e nazionali, solitamente non valorizzati a livello locale. Un'Accademia per la piccola impresa rappresenta anche un'opportunità di lavoro per professionisti residenti, e per l'attrazione di studenti e professionisti docenti di altri territori e realtà, creando anche economie collaterali e indotte nella città di Grottaminarda.

La cultura merita un impegno particolare per lo sviluppo della conoscenza diffusa, del senso civico e per divenire oggi cittadini planetari.

In tal senso pare di particolare importanza l'incentivazione alla realizzazione di un centro polivalente per lo sviluppo della cultura, dal cinema, alla letteratura, alla musica, anche valorizzando una memoria importante come la ricostituzione di una banda cittadina composta da giovani talenti da riconoscere e creare.

La nascita di un Centro Studi per la digitalizzazione della storia locale, dell'archeologia, della fotografia e delle tradizioni, rappresenta un obiettivo necessario per lo sviluppo della memoria e per la creazione di progetti di conoscenza e condivisione della civiltà locale in un'ottica aperta al dialogo con il mondo. Per questa via sarà possibile dare spessore a realtà esistenti come il patrimonio custodito al Castello d'Aquino o quello presente nel Convento di Carpignano. Le iniziative culturali del Centro, anche a carattere ampio, e con particolare attenzione a declinare nell'attualità i contenuti, possono trovare nel Convento un importante interlocutore. Le tematiche ambientali e paesaggistiche, insieme a quelle della sostenibilità sono materia di studio e manifestazioni culturali del Centro, al fine di agganciare le tematiche della tradizione agli sviluppi e alle innovazioni del presente.

Istruzione e formazione

Oggi il sistema formativo richiede una profonda innovazione e ha come primo obiettivo la crescita civile e lo sviluppo delle competenze per essere cittadini del mondo. Sono molte le opportunità che si possono sfruttare oggi, a livello regionale ed europeo dalle quali la nostra città rimane esclusa. La formazione eroga conoscenza non semplice addestramento. Forma cittadini, non macchine da lavoro. Libera opportunità nelle scelte, non convoglia nell'imbutto delle organizzazioni produttive, ma apre a possibilità ampie di innovazione e crescita personale e sociale.

La scuola è la principale colonna portante di ogni comunità e va pertanto supportata ed aiutata, lo sviluppo della fase educativa e formativa è determinante per l'inversione di tendenza dell'attuale crisi sociale ed economica.

Oltre ad intervenire sul fenomeno della dispersione scolastica, la pandemia da Covid19 e, in particolare, l'impatto della povertà educativa digitale hanno reso evidente questo un fenomeno che richiede un'analisi sempre attenta e aggiornata, pronta a coglierne l'evoluzione e le trasformazioni e a riconvertire le metodologie di intervento con progetti che diano risposte adeguate al problema.

Prevediamo un tavolo permanente tra assessorato all'istruzione, dirigenti scolastici e rappresentanti eletti negli organi collegiali per favorire un dialogo costante volto alla stipula di un patto che preveda il coinvolgimento degli stessi nelle decisioni inerenti le problematiche scolastiche.

Iniziando dal potenziamento dei piani di diritto allo studio, realizzazione in ambito scolastico di progetti/laboratori di attività artistiche, educazione musicale, sportiva, civica e digitale con previsione di aperture pomeridiane.

In questo momento di ondate migratorie sarebbe opportuno attivare un progetto pomeridiano e/o serale con le istituzioni scolastiche per corsi base di Italiano scritto-parlato per gli immigrati residenti sul nostro territorio.

Collaborazione su temi di carattere generale, o specifico, fornendo le competenze di esperti su singoli settori, organizzando incontri in varie materie (ambiente, protezione civile, sicurezza stradale etc.);

Coinvolgere le aziende agricole per attivare progetti tipo "Orto didattico", dove i bambini possono imparare la coltura di ortaggi veri, piantare i semi e vederli gradualmente trasformarsi in piante imparando ad osservare la natura, i suoi ritmi lenti e perfetti, il ciclo delle stagioni ed a raccogliere i frutti di questo lavoro.

POLITICHE GIOVANILI

Non resti uno slogan “i giovani rappresentano il futuro della società”. Credere nelle loro potenzialità, dando loro il modo di dimostrare quello che valgono, rappresenta un’opportunità per l’intera collettività. Occorre pertanto, in primo luogo, individuare degli spazi e creare iniziative per offrire occasione di partecipazione concreta e fattiva. Si intende promuovere una cultura con al centro il processo educativo, nella consapevolezza che educare non è solo compito della famiglia o della scuola, ma dell’intera comunità.

È anche ai giovani che la politica deve rivolgersi, ponendo attenzione ai loro problemi e alle loro esigenze.

I loro talenti sono preziosi per la comunità.

I giovani devono potersi rivolgere alla politica, ossia agli amministratori pro-tempore della loro città, per esprimersi e collaborare. Intendiamo in tal senso:

- Favorire la gestione autonoma di spazi per organizzare eventi culturali, musicali ecc., la partecipazione ad attività di volontariato basate sulla cultura della condivisione e della solidarietà;
- Poi in collaborazione con gli Istituti Scolastici, le istituzioni e le associazioni presenti sul territorio attivare un osservatorio permanente sulla condizione dei giovani (dai preadolescenti ai giovani-adulti) per coloro che vivono un qualsiasi tipo di disagio;
- Oltre ai progetti di servizio civile intendiamo incentivare l’opportunità per studenti e giovani di seguire un percorso formativo presso l’ente comunale attraverso lo strumento dello stage per offrire la possibilità a giovani, studenti e laureandi, di conoscere il mondo del lavoro all’interno della Pubblica Amministrazione, per agevolare così le scelte professionali e formare cittadini responsabili e consapevoli del funzionamento della macchina amministrativa.

SPORT

Lo sport per tutte le età anche se per i giovani rappresenta un momento di crescita, di formazione e di integrazione sociale, è necessario pertanto sostenere le associazioni e le istituzioni già presenti sul territorio, favorendo l’inserimento di nuove realtà a beneficio dell’intera collettività. Lo Sport rappresenta una risorsa fondamentale, per cui va incentivata e aiutata in tutte le forme possibili. Fa parte di un moderno concetto di cultura di aggregazione, trasmette valori importanti per la crescita dei ragazzi, primo tra tutti il rispetto delle regole, aiuta a migliorare lo stile di vita di adulti e anziani e li accompagna ad un invecchiamento attivo, uno strumento di educazione e formazione per tutta la Società. E’ un’attività essenziale se somministrata con competenza, lo Sport è un farmaco naturale senza tossicità e controindicazioni, efficace nel proteggere, combattere o allontanare il rischio di malattie tipiche della sedentarietà, legate in primo luogo al cattivo metabolismo, e in generale di tutte quelle forme di affezioni definite “non trasmissibili”. Perciò se promosso come tale, lo Sport riuscirebbe a svolgere un’attività di prevenzione e promozione della salute, assimilabile per certi versi ad una Struttura Sanitaria, con risparmi ingenti in termini di Salute.

Pertanto bisogna adeguare e migliorare i servizi sportivi esistenti, con particolare attenzione al settore giovanile, valutare l’affidamento della gestione ad associazioni sportive di alcuni impianti sportivi esistenti, garantendo comunque un servizio di fruibilità e continuità.

Cominciando a dotare tutte le strutture sprovviste di un defibrillatore, ogni impianto sportivo comunale, oltre ad essere fruibile dovrà essere munito degli standard minimi di sicurezza per l’emergenza sanitaria del primo soccorso.

SOSTENIBILITA', DIFESA DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO MIGLIORAMENTO DEL CONTESTO URBANO

Considerando che l'ambiente oggi è una delle principali convenienze economiche da cui deriva ogni possibile forma di sviluppo, riteniamo che si tratti di andare oltre le belle parole per mascherare brutti propositi. E' necessario immaginare il "posto" dove vorremmo vivere con la responsabilità di averne cura. Dall'arredo urbano, alla qualità della vita in città e nelle campagne; dalle vie e dalla loro accessibilità; dalla sicurezza all'ordine civile degli spazi, si tratta di fare in modo che la città sia accessibile a tutti, agli anziani, ai bambini e agli adulti e che la campagna scopra finalmente il suo valore, favorendo il recupero delle terre fertili e incolte, con un agriturismo che funzioni efficacemente e lo sviluppo di un dialogo città-campagna che non c'è mai stato. Il paesaggio rurale e quello urbano, se curati, inclusa la bellezza delle frazioni come Carpignano, possono diventare mete per un'economia turistica e religiosa di pregio, con tutte le interdipendenze con l'enogastronomia e l'agroalimentare.

La sostenibilità proposta riguarda il nostro habitat e la necessità di azioni mirate al miglioramento delle condizioni ambientali in cui viviamo.

Riqualificare il centro urbano e le zone periferiche con interventi mirati e condivisi dai cittadini che esaltino le caratteristiche del nostro contesto storico ed ambientale. La riqualificazione energetica degli edifici è certamente uno degli aspetti centrali per quanto riguarda la riduzione dell'inquinamento, i costi di gestione degli edifici pubblici e privati ed il raggiungimento di standard qualitativi di benessere e confort abitativo e di lavoro delle persone. Necessita sviluppare l'adozione di impianti ad energia solare, fotovoltaica controllata, geotermica, biomasse etc.

Questo aspetto sarà prioritario per le politiche relative alla gestione, manutenzione e riqualificazione dell'intero patrimonio pubblico durante l'arco del mandato. La gestione del territorio passa necessariamente attraverso la difesa delle sue peculiarità, tutelando le aree verdi e recuperando gli immobili già esistenti. Per capire le esigenze del territorio, verrà effettuato un censimento degli immobili sfitti e non utilizzati e delle aree dismesse, successivamente, attraverso un procedimento di concertazione con la cittadinanza, verranno adottate le scelte più idonee finalizzate ad uno sviluppo sostenibile della cittadina.

Lo strumento urbanistico attualmente vigente dovrà necessariamente essere adattato alle necessità della popolazione, con giusto e corretto equilibrio fra le esigenze della cittadinanza, disponibilità economico – finanziarie e tutela dell'integrità del paesaggio e dell'ambiente.

Tutte le scelte e le iniziative verranno realizzate mediante la definizione degli interventi da eseguirsi sul territorio comunale.

La priorità sarà data alla manutenzione e messa in sicurezza delle strade comunali, con creazione di una pianificazione programmata degli interventi

Inoltre per mantenere pulita e più accogliente Grottaminarda avvieremo una campagna di sensibilizzazione contestualmente all'apposizione di nuovi cestini per la raccolta differenziata e posacenere nei luoghi maggiormente frequentati dai cittadini;

Salvaguardia e gestione di un ambiente eco-sostenibile

Il primo obiettivo per risparmiare sulla gestione dei rifiuti senza quindi, diminuire i servizi, puntando sulla riduzione della produzione, si è pensato di intervenire con i seguenti progetti di eco-sostenibilità, con le prime due azioni:

- Aumentare le fontane di acqua pubblica, microfiltrata, refrigerata e, volendo, anche gasata a disposizione di tutti i residenti del comune;

- Utilizzare le compostiere già in possesso del nostro comune introducendo, dove è possibile, anche il compostaggio collettivo;

Successivamente singolarmente e/o con gli altri comuni dell'unione "Terre dell'Ufita" aderire alla strategia rifiuti zero, attraverso un'apposita delibera comunale, non costituisce una forma associativa istituzionalizzata, ma comporta una verifica delle azioni virtuose del Comune che aderisce e consente l'inserimento nell'elenco nazionale dei Comuni Rifiuti Zero, ad oggi in Italia 328 Comuni, con una popolazione di circa 8 milioni di abitanti.

L'adesione del Comune alla "strategia Rifiuti Zero" non comporta alcuna quota societaria o costo, salvo il costo che il Comune deve affrontare per applicare le buone pratiche verso rifiuti zero che si impegna a portare avanti sul proprio territorio. In sintesi Realizzare progetti che coinvolgano direttamente varie utenze per la prevenzione e riduzione dei rifiuti, in attuazione della strategia delle 4R: Riduzione, Riutilizzo, Riciclo, Recupero, anche utilizzando incentivi e sconti sulla tariffa. La proposta da verificare con gli altri comuni è la tariffa puntuale, un sistema per la gestione dei rifiuti che consente di introdurre una tariffa calcolata in parte in base alla reale produzione di rifiuto conferito dall'utente. È una misura, quindi, orientata a una maggiore equità, che responsabilizza i cittadini e permette di raggiungere risultati ambientali importanti in termini di raccolta differenziata e di riduzione dei rifiuti.

ACQUA PUBBLICA E GESTIONE IDRICA, MAPPATURA DEL TERRITORIO, DISSESTO URBANO, RIFIUTI

Nell'Irpinia delle sorgenti, una sorta di grande acquedotto naturale, l'acqua dovrebbe essere un patrimonio comune addirittura scontato. In fin dei conti, basta aprire un rubinetto per averne.

Ma non è così la popolazione grottese è stanca dei continui disagi e disservizi: emergenze continue d'estate e d'inverno causate da una rete idrica fatiscente e obsoleta.

Pertanto la sostituzione della rete colabrodo è la priorità che perseguiremo con l'Alto Calore Servizi o chi per esso e poi con l'incentivazione del risparmio idrico volto all'ottimizzazione dell'utilizzo della risorsa, monitorando la qualità delle acque, la sorveglianza ed efficienza del sistema di depurazione delle stesse. Nello specifico si intende operare:

- Mappatura della rete idrica e fognaria, con precisi riferimenti all'età della rete nelle varie aree;
- Valutazione problematiche della rete idrica e fognaria;
- Rendere l'acqua pubblica più sicura dai nostri rubinetti con analisi periodiche messe a disposizione sul sito web per trasparenza;
- Promuovere l'ottima qualità dell'acqua dell'acquedotto (compreso il sistema delle fontane cittadine) e contemporaneamente contribuire alla riduzione dei rifiuti da imballaggio, al fine di riaffermare il valore pubblico dell'acqua;
- Monitoraggio per la mancanza di un depuratore, vedere ritardi, responsabilità, competenze e un resoconto immediato dei danni fin qui subiti dal territorio, come priorità immediata.

AREE PERIFERICHE

Oltre a riqualificarle c'è necessità di ricollocare al centro dell'impegno pubblico e privato le Aree Periferiche, individuando una strategia che possa interessare sia le politiche ordinarie che quelle aggiuntive. Bisogna quindi lanciare un'azione "innovativa" con l'obiettivo di una forte coesione territoriale, lavorando con lo strumento della co-progettazione e partendo da numerose esperienze esistenti

Si procederà con un piano strategico amministrativo, quale forma di tutela del territorio e della sicurezza degli abitanti, promuovendo le diversità naturali e culturali, sfruttando positivamente la presenza di popolazione diversificata (giovani-vecchi; residenti fissi-temporanei).

Poi con una pianificazione ordinaria e straordinaria di interventi per assicurare alle aree periferiche i servizi essenziali e le infrastrutture connesse allo sviluppo delle stesse;

LA SALUTE, LA SANITÀ LA SICUREZZA

Le comunità hanno bisogni di prevenzione e di cultura della salute, oltre che di servizi territoriali accessibili e di profilo evoluto. Per questo le comunità devono reclamare che le istituzioni sanitarie si organizzino conformandosi alle esigenze dei cittadini e non viceversa. I poteri locali devono avere un occhio particolare ai compiti della medicina del territorio, dove i bisogni principali si esprimono, occupandosi della popolazione anziana e dei bambini, degli adulti e della prevenzione delle malattie nei luoghi di lavoro, in campagna e nelle aziende produttive.

SALUTE e SICUREZZA

Il piano di riorganizzazione dell'ASL Avellino ha scontentato un po' tutti non solo per il numero esiguo di presidi sul territorio a confronto della Provincia di Benevento, con una popolazione inferiore alla nostra, ma anche per la loro dislocazione. Non ha rispettato alcuni requisiti come la centralità rispetto all'area da servire, la facile accessibilità e il buon collegamento con i mezzi pubblici.

Comunque il Governo va avanti da solo anche dopo la mancata intesa con la Regione Campania e dà il via libera ai nuovi standard per la sanità territoriale. Per la prima volta vengono definiti degli standard che dovranno essere rispettati in ogni regione. Il perno del sistema sarà il Distretto sanitario al cui interno rivestirà un ruolo fondamentale la Casa della Comunità dove i cittadini potranno trovare assistenza h24 ogni giorno della settimana. Rimangono in piedi gli studi dei medici di famiglia (definiti spoke delle Case della Comunità) che saranno collegati in rete per garantire aperture h12 sei giorni su sette.

All'interno del Distretto vi saranno poi gli Ospedali di Comunità con un forte assistenza infermieristica e saranno decisivi ad esempio per la presa in carico dei pazienti nelle fasi post ricovero ospedaliero o in tutti quei casi dove c'è bisogno di una particolare assistenza vicino al domicilio del paziente. Nel nuovo sistema un forte ruolo rivestiranno gli infermieri di famiglia che saranno impiegati in molte delle nuove strutture definite dal decreto.

A coordinare i vari servizi presenti nel Distretto vi saranno poi le Centrali operative territoriali e forte impulso verrà dato al numero di assistenza territoriale europeo 116117 che i cittadini potranno chiamare per richiedere tutte le prestazioni sanitarie e sociosanitarie a bassa intensità assistenziale. Vengono poi fissati gli standard per l'assistenza domiciliare e viene definito l'utilizzo dei servizi di Telemedicina.

Con le Associazioni presenti sul territorio di concerto con L'ASL attiveremo iniziative per la prevenzione e per la tutela della salute della popolazione attraverso corsi di pronto soccorso e la promozione dell'esercizio fisico e della corretta alimentazione con percorsi di salute mirati e momenti di ristoro, monitorati costantemente dagli operatori sanitari coinvolti nel progetto.

Iniziando con il progetto per l'educazione alimentare e l'educazione alla salute in collaborazione con i referenti delle scuole presenti sul territorio. Infatti nell'eccesso di cibo e nella vita sedentaria risiedono molte cause delle malattie del benessere.

RIVEDERE E AGGIORNARE IL PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

Il piano comunale di protezione civile rappresenta un obbligo per il nostro comune e serve a fronteggiare una qualsiasi calamità attesa in un determinato territorio.

Il nostro territorio ricade in un'area soggetta a rischi in particolare ai terremoti, pertanto bisogna pianificare per predisporre e coordinare gli interventi di soccorso, quindi essendo uno strumento dinamico va aggiornato.

MASTERPLAN DELL'AREA VASTA – PIANO GENERALE DELLA MOBILITA'

Il Masterplan come proposto nei recenti incontri tra i Sindaci del territorio dovrebbe essere un progetto unico di sviluppo intorno alla stazione Hirpinia che riguardi non solo la "Valle dell'Ufita ma l'intera provincia. Le linee guida della Regione Campania prevedono la "Riqualificazione e valorizzazione del sistema ecologico e paesaggistico-ambientale" con l'individuazione di strutture "isole" di qualità nel territorio e di connetterle in una rete di percorsi e di funzioni, partendo dai luoghi di maggiore attrattività potenziale, dalle preesistenti strutture pubbliche ancora in attesa di destinazione, dagli spazi pubblici al fine di creare un sistema articolato di permeabilità territoriale e connettività ecologica.

Valorizzazione del sistema storico-culturale come il percorso della via Appia e altre iniziative di promozione del territorio in chiave turistica, culturale, creativa, e di tutela paesaggistica, ambientale e della sicurezza.

Il progetto dovrà essere indirizzato al cambiamento dell'immagine del territorio attraverso la messa in valore di un patrimonio storico culturale di primissimo rilievo e la costruzione di una differente narrazione, che operi, prima ancora che verso l'esterno (attraverso il marketing territoriale), innanzitutto verso l'interno (aumento della consapevolezza delle eccellenze e dei punti di forza);

In questo quadro va inserito il potenziamento della mobilità sostenibile con l'aggancio agli assi viari e alle strutture del terziario già esistenti con la redazione di un Piano generale della mobilità.

La strategia della mobilità è una delle componenti costitutive del Masterplan ed è complementare e indissolubile dalla strategia per la mobilità sostenibile. La strategia lavora su tre elementi: ferrovia, viabilità primaria e parcheggi.

La progettualità del Masterplan dovrà essere innervata da diversi Progetti organici, operativi, fattibili e immediatamente operativi, ognuno corredato da una particolare analisi sulle progettualità pubbliche esistenti e sulle programmazioni dei diversi enti territoriali che gestiscono questo ampio territorio.

Poi tutte le proposte progettuali, anche quelle dei privati, saranno inviate e discusse con la Regione Campania e saranno valutate, come è successo per quelli approvati, secondo i seguenti criteri

1. Valore stimato delle opere, l'eventuale necessità e percentuale di contributi pubblici per la loro realizzazione e la compatibilità con gli strumenti urbanistici vigenti.
2. Analisi qualitativa delle proposte presentate, per coerenza con le strategie del Masterplan.
3. Verifica di compatibilità tra le proposte e gli aspetti ambientali e paesaggistici.

ZES (ZONE ECONOMICHE SPECIALI)

Al fine di attrarre investimenti, favorire la crescita economica e l'incremento occupazionale e produttivo, molti Paesi hanno sperimentato la creazione di zone economiche speciali per lo sviluppo di nuove imprese sono state istituite delle Zone Economiche Speciali (ZES) all'interno delle quali le imprese già operative o di nuovo insediamento possono beneficiare di una serie di agevolazioni (ad es. fiscali o semplificazioni amministrative ecc.). Per ottenere questi benefici, però, le imprese dovranno mantenere le attività nella ZES per almeno sette anni successivi al completamento dell'investimento oggetto delle agevolazioni, pena la revoca dei benefici concessi e goduti, e non dovranno essere in liquidazione o in fase di scioglimento. Il numero delle start up e delle PMI innovative è notevolmente cresciuto in Campania a distanza di alcuni anni dall'introduzione della normativa. Sulla zona ZES regna un grave incertezza operativa e uno stato di precarietà normativa "permanente", con conseguente generazione di una situazione di estrema confusione sia da parte degli enti territoriali tenuti all'iniziativa di richiesta di istituzione delle Zes e della redazione dei Piani di sviluppo strategico, sia da parte degli investitori, impossibilitati ad avere una chiara definizione ex ante dello scenario regolamentare ed operativo nel quale si accingono ad investire le proprie risorse economiche.

Intanto una decina di giorni fa è stato pubblicato un altro decreto-legge che contiene disposizioni che riguardano le Zone Economiche Speciali.

Per sostenere maggiormente gli investimenti all'interno delle ZES, sarà introdotta in queste aree una forma apposita di Contratti di Sviluppo.

Una prossima delibera CIPESS stanzierà in proposito 250 milioni di euro provenienti dalla programmazione 2021-2027 del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione. Queste risorse confluiranno nel Piano di Sviluppo e Coesione 2021-2027 del Ministero dello Sviluppo Economico, il quale definirà – d'intesa con il Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale – le aree tematiche e gli indirizzi operativi per la gestione dei Contratti di Sviluppo, privilegiando la massima semplificazione e la riduzione dei tempi.

Per superare difficoltà di interpretazione delle norme precedenti, il nuovo decreto-legge chiarisce, inoltre, che tra gli investimenti, all'interno delle ZES ,soggetti a credito d'imposta sono compresi: l'acquisto di terreni, l'acquisizione, l'ampliamento e la realizzazione degli immobili strumentali agli investimenti.

Al momento per la zona ZES in Valle Ufita sono stati già finanziati 26 milioni di euro per la Piattaforma logistica a sostegno della stazione Hirpinia.

Per la complessità della situazione e per un controllo democratico sulle scelte che si andranno a definire è necessaria l'istituzione immediata di un Comitato civico di cui il Comune favorisca la nascita e che si avvalga di esperti per studiare e individuare le forme più evolute di valorizzazione dell'alta capacità e della stazione Hirpinia.

COMITATO CIVICO PER LA VALORIZZAZIONE DELL'ALTA CAPACITÀ per lo sviluppo di Grottaminarda come polo per l'Irpinia. L'alta capacità e la stazione Hirpinia non costituiscono un valore in sé. Diverranno valore per il territorio e la comunità di Grottaminarda e non solo un treno che passa, a tre condizioni:

- Che vi siano trasformazioni locali in grado di attrarre chi passa e riconosce il valore specifico del luogo e delle sue offerte di economia, di cultura, di ospitalità e di scoperta;
- Che sia un'opportunità per muoversi, studiare, lavorare e crescere sia per i cittadini di Grottaminarda che per chi viene a Grottaminarda per affari, interessi, attrazioni, cultura e incontri;
- Che non serva solo a partire per emigrare o per spedire merci che non sono coerenti con le economie specifiche del territorio e con la loro valorizzazione.

COME VOGLIAMO AMMINISTRARE

AMMINISTRAZIONE IMPARZIALE.

Il cittadino non deve essere considerato suddito. Combattere il meccanismo perverso in base al quale per vedersi riconosciuto un diritto occorre chiedere “protezione”. Combattere il meccanismo perverso per cui la regola si applica in un modo “per l’amico” e nel modo opposto “per l’avversario”.

TRASPARENZA ED INFORMAZIONE.

Le scelte vanno compiute in trasparenza e nelle sedi istituzionali. Le loro motivazioni sostanziali devono essere sottoposte alla cittadinanza. Dibattere pubblicamente su progetti e risultati.

IMPRESE.

Al mondo dell’impresa non bisogna frapporre ostacoli inutili (soprattutto di tipo burocratico). Bisogna operare per essere attrattivi e favorire la permanenza. Il profitto è condizione essenziale alla prosperità dell’impresa, ma la legge del profitto non deve prevalere sulle regole. La ricerca del profitto privato non deve compromettere la vivibilità (ambiente, paesaggio, qualità del lavoro). Distinguere gli imprenditori dai prenditori.

POTERI ECONOMICI FORTI.

Gli interessi economici forti hanno per conto loro strumenti adeguati per difendersi (e persino attaccare). La rappresentanza della comunità deve farsi carico soprattutto dei deboli. Difendere la comunità dalle ingerenze dirette nelle scelte politico-amministrative.

SPESA E RISORSE ECONOMICHE.

Le trasformazioni richiedono investimenti sia in termini di risorse umane che di risorse economiche. Ma è determinante la qualità non la quantità della spesa. Disastrosi esempi del passato (industrializzazione Fiat, terremoto): dopo i boom peggio di prima.